

UNA NUOVA TESI DI LAUREA SU LA MACINA!!!

Dopo una prima tesi su **La Macina** discussa **all'Università degli Studi di Macerata** (Facoltà di Lettere e Filosofia)- Corso di laurea in Lettere Moderne:

"La Macina. Un'indagine storica sul Gruppo di ricerca e canto popolare marchigiano"

(Anno Accademico 2005-2006: relatore:

Prof. Vincenzo Caporaletti

-Laureando:

Valentino Carbini

) un'altra tesi di laurea sarà discussa

all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo (

Corso di studi in

Lettere e Beni Culturali,

Curriculum

Letterario Moderno,

dalla laureanda

Paola Ricci

. Titolo della tesi: "

Gastone Pietrucci e La Macina. Dal popolo all'arte, dall'arte al popolo"

. Relatore Prof.:

Gualtiero De Santi.

Sempre felice di ascoltarvi e di portare le vostre canzoni a casa nella mente e nel cuore...

Da una e-mail inviata da Paola Ricci a Gastone Pietrucci, dopo l'ascolto di una delle sue ultime "lezioni-concerto" tenute all'Unitre di Montemarciano (dicembre 2012)

"Ciao Gastone e Giorgio, sono sempre in lotta con i miei pensieri, sia per scrivere i miei lavori

(teatro) sia per la mia vita e da qualche tempo anche per la mia tesi...

Questa mattina stavo riordinando le idee, allora mi è scappato dalla mente questo pensiero che volevo dedicarvi.

"Portarsi qualcosa per registrare, sì...sì è meglio, non riesco mai a stargli dietro, o meglio ci riesco ma poi mi perdo. E poi è così veloce, ma non quel veloce che non si comprende, è quel veloce da passione, quella passione che butta fuori, scaturisce e diventa un mare, un mare che quando tocca le frastagliate sponde può cullare, ma se in tali sponde trova un recesso (dell'anima) un punto vivo, come un pezzo di scoglio che fosse fiorito, allora il mare si desta in burrasca e corre urta, avvolge si avvolge, ristagna, incalza si alza e produce onde, alte potenti capaci di travolgere che poi tornano al proprio elemento, al mare d' acqua, come docili rimangono oppure rinascono doppiamente grandi infinitamente possenti.

Forse è ciò che un allievo si sente nei confronti di un maestro, forse è la maledizione e il più grande idillio di un allievo, bramare tale modo di parlare e di sentire, poterne essere capace essere anch' esso, l' allievo, una manifestazione di quella bramosia.

Sapere di riuscirci un giorno, vedere il proprio domani, che può essere tale dominato dalla passione, sentirsi pieni e incompleti.

Ma pieni, pieni ricolmi; incompleti quasi come esseri morsi!"

Paola RICCI, 1 Dicembre 2012

Sempre felice di ascoltarvi e di portare le vostre canzoni a casa nella mente e nel cuore...

Paola Ricci, 17 Dicembre 2012